

Mirabello, esposti i documenti sulla vita dei religiosi salesiani

MIRABELLO - La seicentesca chiesetta di San Michele nello scorso fine settimana ha ospitato un'interessante mostra di fotografie, ricordi, libri sacri e non, riguardanti la vita di don Giovanni Bosco e dei suoi successori monferrini il luseo don Filippo Rinaldi ed il mirabellese don Pietro Ricaldone. Il materiale esposto comprendeva anche «pezzi» rari e preziosi contenenti gli autografi del santo piemontese e dei monferrini succedutigli. I documenti esposti appartengono allo studente casalese del Liceo di Scienze Sociali **Julien Coggiola** che ha scelto, per la sua prima esposizione pubblica, Mirabello dove, nel lontano 1863, don Giovanni Bosco aprì il primo collegio fuori Torino per l'educazione cristiana della gioventù. Coggiola è intenzionato a proseguire la ricerca di materiale su don Giovanni Bosco e, più in generale, sui Salesiani e la mostra di Mirabello gli ha fornito l'occasione di avere contatti con famiglie locali e dei centri vicini i cui antenati potrebbero avere avuto rapporti con il santo piemontese e possederne, magari in qualche angolo inesplorato della casa, la testimonianza.



MIRABELLO - Julien Coggiola ideatore della mostra tenutasi in San Michele

INIZIATIVA Raccolti diecimila euro nella zona di Trino e distribuiti 240 sacchetti a Moncalvo

Le «Arance della Salute»: successo per l'Airc

a (mi) - Sono andate esaurite in poche ore le arance della salute che a Trino e nel circondario sono state distribuite dai volontari dell'Airc (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro). Le arance rosse sono state consegnate a chi ha voluto diventare socio Airc o rinnovare l'adesione all'associazione, in reticelle da tre chilogrammi, grazie alla generosità della Regione Sicilia. Nella zona di Trino sono stati raccolti 10 mila euro (a fronte di 1.200 confezioni) da destinare alla ricerca. Insieme alle gustosissime arance è stato anche consegnato un numero straordinario della rivista fondamentale: uno speciale di 24 pagine ricco di consigli su come cambiare le abitudini sbagliate. Non è inoltre mancata la



A sinistra i volontari dell'Airc durante l'iniziativa a Trino (Foto Lavander); a destra un momento della distribuzione a Moncalvo



volontari dell'Atrap (Associazione Trinese Amici Pompieri), operativi fin dalle prime ore del mattino. In altri

(c.g.) - Una risposta corale quella della popolazione di **Moncalvo** all'iniziativa benefica «Le Arance della Salute» che sabato scorso ha avuto luogo nella cittadina aleramica a cura dei responsabili dell'Associazione Italiana per la Ricerca contro il Cancro.

In poche ore sono state esaurite le 240 retine di arance rosse di Sicilia messe a disposizione sulla piazza moncalvese; gli incaricati hanno raccolto le varie quote associative che saranno utilizzate dall'AIRC ai fini della ricerca contro le malattie tumorali. L'iniziativa, dopo la sospensione della settimana precedente dovuta alle abbondanti nevicate, è avvenuta anche sulle piazze di **Viadigi, Portacomaro, Montiglio e Cocconato**.

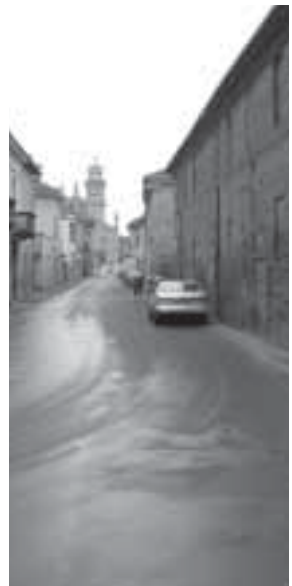
Comprensorio

RIFIUTI Il Comune si oppone alle scelte del Consorzio di Bacino

Discarica a Quargnento

Un grande impianto a Cascina Gera e Tollara?

QUARGNENTO - Già alcuni anni orsono il nome del paese monferrino compare come possibile sede di una discarica ma tale ipotesi fu sempre considerata talmente lontana da non essere presa in seria considerazione dagli amministratori pubblici locali. La svolta nella vicenda «discarica» avvenne nel luglio del 2002 allorché il consiglio di amministrazione del Consorzio di Bacino incaricò i tecnici Rinaldo Vecchione Bruno Cipullo e Alberto Mallarino di «effettuare uno studio dei siti potenzialmente idonei per l'ubicazione di una discarica di prima categoria per lo smaltimento controllato della frazione non più valorizzabile dei rifiuti indifferenziati del Consorzio Alessandrino».



QUARGNENTO - Un'immagine del centro del paese monferrino

In pratica si trattava di andare ad individuare un sito idoneo a ricevere ciò che resta dei rifiuti domestici conferiti a Castelserio, trattati e trasformati «in secco», vale a dire con una percentuale di umido non superiore al 2,50%. Ciò che sta già avvenendo a Mugarone di Bassignana. Nel febbraio del 2003 i tecnici presentarono la loro relazione individuando sette siti come possibili sedi di discarica di prima categoria. Fra quelli esclusi figurava anche San Salvatore, perché marginale e collinare e, di conseguenza, anche la sua frazione Fosseto, confinante con la cascina San Lorenzo interessata dalla proposta, successivamente sospesa dalla Provincia di Alessandria, di costruzione di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti.

Di questi sette siti tre, regione Marchisano Cascina Gera e Cascina Tollara, sono in territorio di Quargnento, uno, Regione Calogna, è in territorio di Solero ed i restanti si trovano nei comuni di Sezzadio e Castelspina. Nell'autunno del 2005 il Consorzio di Bacino, su sollecitazione del Comune di Quargnento, commissionò l'effettuazione di carotaggi nei sette siti prescelti, i cui risultati portarono al restringimento del numero dei siti potenzialmente idonei ai soli Tollara e Gera in territorio di Quargnento e Calogna in Solero. Un risultato, quest'ultimo, che ha spinto il sindaco **Luigi Benzi** a convocare sabato scorso un'assemblea pubblica allo scopo di mettere al corrente la popolazione della situa-

di utilizzo di 5/6 anni. Mentre per quanto riguarda il nuovo impianto si prevede una capacità 6 volte superiore a quella di Mugarone ed una durata di una quindicina di anni allo scopo di poterne ammortizzare i costi di costruzione. Nel suo intervento il sindaco Benzi ha affermato che «l'amministrazione comunale non è favorevole al nuovo impianto» e che, pertanto, allo scopo di controbattere le tesi sostenute dai tecnici del Consorzio è già stato dato l'incarico ad un geologo per l'effettuazione di uno studio del territorio dove dovrebbe sorgere la nuova discarica. Inoltre il sindaco ha chiesto di modificare, nello studio iniziale, la valutazione del parametro «accessibilità» che deve essere pari a quello di Sezzadio e Castelspina. Inoltre ha richiesto che le indagini del sottosuolo vengano eseguite in tutti i sette siti in quanto lo studio e le classifiche dei siti (considerate tali solo dal Consorzio) sinora sono basate su dati storici ma è poi necessario verificare puntualmente. Analogo comportamento viene tenuto dal Comune di Solero. Benzi ha assicurato che «si farà di tutto per difendere il nostro territorio» e che verranno indette altre assemblee per tenere informata la popolazione.

Luigi Deambrosio

INTERROGAZIONE DI MUZIO AL GOVERNO

Saluggia su «Striscia» per il sito dell'Eurex



SALUGGIA - Un momento dell'intervista di Gimmi Ghione andata in onda sabato scorso a «Striscia la Notizia»

SALUGGIA (r.m.) - Dalla televisione al parlamento. La realizzazione nel sito Eurex di un deposito per la messa in sicurezza di materiali radioattivi presenti all'interno dell'impianto stesso sta suscitando grande attenzione a livello nazionale. Il problema è al centro di un'interrogazione presentata dal sen. **Angelo Muzio** che chiede al Governo «se il commissario straordinario per la sistemazione in sicurezza dei rifiuti radioattivi Generale Carlo Jean avesse o meno gli effettivi poteri, ai sensi della nomina commissariale, per emettere un'ordinanza di costruzione sul sito Eurex; se la costruzione del Cemex abbia tutti i requisiti di impatto ambientale e le autorizzazioni secondo la normativa nazionale e comunitaria; se l'edificazione del sito di Saluggia non debba essere interpretata, in violazione della legge 368/2003, che prevede un'analisi delle caratteristiche geomorfologiche del terreno - come una soluzione surrettizia della necessità di un deposito nazionale per i rifiuti radioattivi». Intanto sabato scorso durante il programma televisivo di Canale 5 «Striscia la notizia», il popolare giornalista Gimmi Ghione ha effettuato un servizio sullo scottante questione ambientale.

INCONTRO Il «Giorno della Memoria» al Comprensivo

Lerner alle scuole di Trino: «Ricordare per non sbagliare»

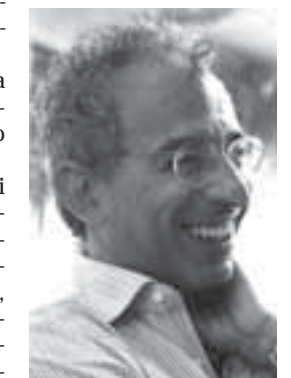
TRINO - «Come sono potuti succedere solo 60 anni fa fatti mostruosi compiuti da persone normali?» con questo interrogativo **Gad Lerner** (nella foto) ha aperto lunedì la conferenza presso l'auditorium Tricerri nell'Istituto Comprensivo di Trino in occasione del Giorno della Memoria (riandiamo a pagina 15 un altro servizio sulle iniziative a Trino). Il preside Piercarlo Ferraris, nell'introdurre l'argomento, ha motivato la necessità di celebrare date come il Giorno della Memoria, il 25 Aprile e il 2 Giugno perché solo così «è possibile trasferire sui giovani la memoria storica».

politica o religiosa», per quanto il sentimento di appartenenza prevalga sulle divisioni («Siamo tutti mischiati, ma siamo tutti una comunità»). «Questo è l'antidoto migliore perché non si ripeta quanto è già successo». La macchina di morte ricomincia il suo fallimento: nonostante gli sforzi compiuti, riusci a uccidere 6 milioni di ebrei, la metà dell'intera popolazione europea. L'attualizzazione del problema è stata raffigurata nella specularità tra gli ebrei di allora e i musulmani di oggi, che in Europa sono circa 16 milioni su 450 milioni di abitanti. In questo, deve aiutare una valutazione attenta della realtà che ci

circonda: «Le religioni non possono essere accusate di una guerra. Chiunque è in grado di distinguere una vera sensibilità religiosa da un uso sguaiato e profanatore della religione. Generalizzare è pericoloso». Le domande e le considerazioni dei ragazzi hanno introdotto il tema della eredità, evidenziando un certo timore sulla possibilità di concepire e realizzare un simile genocidio; la propositività della platea ha visto in Gad Lerner un mezzo per imparare a riconoscere e denunciare meccanismi simili: «I bambini uccisi sono stati un milione e mezzo; leggere, documentarsi, parlarne non basta se non si vince

la logica della generalizzazione. Il coraggio di denunciare deriva dal sentimento della propria comunità come qualcosa di importante, come qualcosa in grado di reagire ai torti. Nel '900 sono stati sterminati armeni, curdi, cambogiani, tuzzi, nell'ottica di una punizione mondiale». Il messaggio conclusivo consiste nel non avere eccessiva fiducia nelle proprie possibilità: «Ci è facile essere saggi in tempi di pace. Dobbiamo attrezzarci oggi per evitare che si arrivi a situazioni in cui non possiamo prevedere come reagiremo». La conferenza si è conclusa con la richiesta di molti studenti di salutare personalmente Gad Lerner e strappargli un autografo. I ragazzi hanno meritato un plauso dal preside e dagli insegnanti per l'attenzione e la dialettica costruita nel corso della mattinata.

Chiara Ravasenga



ENERGIA Prescrizioni per il riscaldamento fino al 28 febbraio

Un grado in meno a Valenza

VALENZA - L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, in merito a quanto stabilito dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 25 gennaio scorso, ricorda che fino al 28 febbraio, al fine di assicurare il contenimento dei consumi energetici, si prevede la riduzione di un grado (da 20° + 2 di tolleranza a 19° + 2° in abitazioni e uffici; 1da 8° + 2° a 17° + 2° in edifici adibiti a attività industriale o artigianale) e di un'ora, ovvero da 14 a 13 ore, nell'attivazione degli impianti di riscaldamento in tutti gli ambienti, pubblici e privati. Eccezioni il decreto quelli adibiti ad albergo, pensioni, ospedali, cliniche e case di cura, attività sportive e scolastiche a tutti i livelli.

m.cas.

PREOCCUPAZIONE PER L'INTERVENTO IN VIA GIUSTO CALVI



Voragine a Valenza? No fogne!

(m.cas.) - Cantiere a Valenza in via Calvi (nella foto) nel tratto compreso tra piazza Gramsci e via Melgara da un lato e via Cairoli dall'altro. Scopo dell'intervento «i lavori d'adeguamento della fognatura» come riferiscono dall'Ufficio Tecnico Comunale. La notizia ha rassicurato coloro che temevano l'ennesima voragine in città, in una zona che è già stata protagonista di interventi in passato. La circolazione ha subito delle deviazioni: non è infatti possibile transitare nel tratto interessato: i mezzi provenienti dal primo tratto di via Calvi sono obbligati a svoltare in via Cairoli mentre che giungenti in piazza Gramsci da corso Matteotti, dovrà entrare nel parcheggio o svoltare in via Melgara.

ENJOY YOUR TRUDI SIDE.

Trudi JEWELS

bliss, COMETE, D&G, BREIL

Tempora

di La Loggia Giuseppe e Volà Lorella

Via B. Sangiorgio, 16 - tel. 0142.76315